

servizi on line e identità digitale

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Pietro Monti
Responsabile dell'Ufficio Standard e Architetture
della DCSIT INAIL

Roma, novembre 2011



Agenda

- ❑ Visione generale
- ❑ Contesto normativo
- ❑ Progetti per il cambiamento
- ❑ Open Data
- ❑ Tecnologia e architettura
- ❑ I numeri del portale
- ❑ Conclusioni

Il web di nuova generazione cambia il concetto di servizio

Fase 1

servizi tradizionali erogati *attraverso la rete* - *prenoto un volo o calcolo un tragitto in macchina*



Fase 2

servizi *nati in rete* che sfruttano i contenuti stessi di Internet - *leggo commenti di altri lettori per decidere se effettuare la procedura on line o andare allo sportello - o che permettono di creare i contenuti* — *risolvo un problema applicativo di un servizio grazie alla risposta che pubblica un altro utente che ha già risolto lo stesso problema*

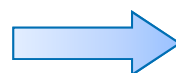
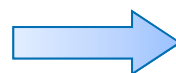
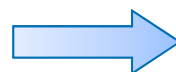
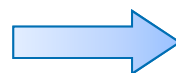
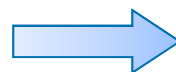
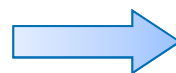
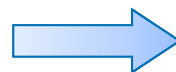
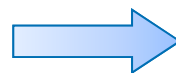
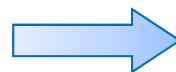
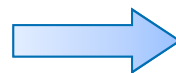
I Portali della PA, un po' di autocritica...

- ❑ Siti generalisti (un unico contenuto buono per tutti i profili: lavoratori, datori di lavoro, studenti, specialisti ...)
- ❑ Netta separazione tra informazioni e servizi (penalizza l'usabilità)
- ❑ Disegno concettuale vicino all'organizzazione interna, ma distante dall'effettiva esperienza degli utenti
- ❑ Homepage giornalistiche e poco focalizzate su servizi e prestazioni
- ❑ Assenza di spazi di partecipazione e coinvolgimento (dinamiche 2.0)

Evoluzione

Oggi

Broadcast
Top-down
Gerarchia
Struttura
Tassonomie
Complessità
Individuals
Controllo
Fixed desk
Nomadismo burocratico



Domani

Personalizzazione
Bottom up
Reputazione
Emergenza
Folksonomie
Semplicità
Community
Governo
Internet anywhere/anytime
Cooperazione Applicativa e Identità digitale/federata

Nuovo CAD e identità digitale

Accesso ai servizi in rete	Firme digitali	Posta elettronica certificata (PEC)	Rapporti tra pubbliche amministrazioni e imprese	Istanze alle pubbliche amministrazioni	Scambi di dati
<p>Per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle PA è possibile utilizzare strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica e dalla carta nazionale dei servizi, previa individuazione del soggetto che ne richiede il servizio.</p>	<p>Firma elettronica avanzata conforme alla normativa comunitaria, con cui è possibile sottoscrivere un documento informatico con piena validità legale. Le informazioni relative al titolare e ai limiti d'uso siano contenute in un separato certificato elettronico e rese disponibili anche in rete.</p>	<p>Le comunicazioni effettuate mediante PEC equivalgono alla notifica per mezzo di Posta raccomandata. Le PA utilizzeranno la PEC per le comunicazioni e la trasmissione dei documenti informatici, potranno consultare ed estrarre gli elenchi di indirizzi di PEC di imprese e cittadini, pubblicheranno sui propri siti istituzionali l'indirizzo PEC a cui il cittadino possa rivolgersi.</p>	<p>La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti tra imprese e amministrazioni pubbliche, nonché l'adozione e la comunicazione di atti e provvedimenti amministrativi, avverrà utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<p>Vengono limitati i casi in cui è richiesta la sottoscrizione mediante firma digitale e si prevede l'utilizzo di strumenti di firma più semplici, senza pregiudizio di sicurezza e attendibilità; in particolare, le istanze possono essere trasmesse da tutte le caselle di posta elettronica certificata rilasciate previa identificazione del titolare.</p>	<p>Per evitare che il cittadino debba fornire più volte gli stessi dati, le amministrazioni titolari di banche dati predisporranno apposite convenzioni aperte per assicurare l'accessibilità delle informazioni in proprio possesso da parte delle altre amministrazioni.</p>

Perchè si parla di identità digitale?

- Il numero dei servizi offerti in rete in modo automatizzato è sempre più sviluppato. Il servizio in rete non può essere anonimo se ci sono interrogazioni su dati sensibili ovvero se c'è un pagamento
- Le organizzazioni moderne utilizzano personale “mobile” quindi la gestione corretta delle identità digitali diventa critica anche per gli affari e la protezione del patrimonio aziendale
- Le identità digitali vanno gestite correttamente perché sono una **parte integrante del business**
- Identità digitale non è solo username e password: è un sistema complesso di gestione di identità, autenticazioni, autorizzazioni, profili, informazioni biometriche

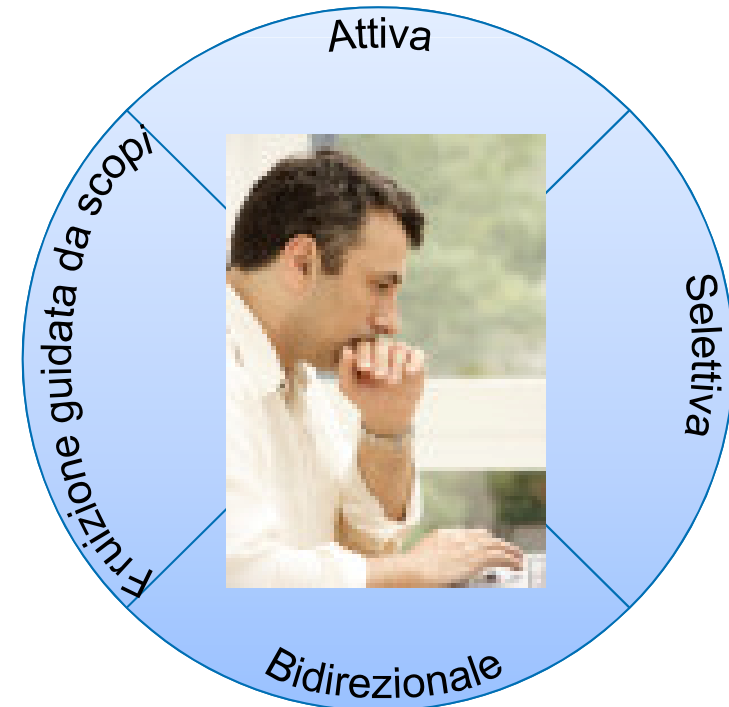
Il web di nuova generazione cambia il profilo dell'utente

Le persone, i cittadini, non sono più “vasi” da riempire ... **sanno e possono fare da sé.**

Emerge una funzione sempre più attiva, selettiva, bidirezionale.

Perché?

- ❑ cerchiamo contenuti specifici
- ❑ vogliamo fare, non solo guardare
- ❑ selezioniamo ciò che ci serve
- ❑ non vogliamo pacchetti preconfezionati.



E la PA?

La PA va verso...

... la **semplificazione e standardizzazione** nella produzione dei servizi Internet.

La necessità di realizzare servizi trasversali, di semplificare la modalità di accesso ai servizi e di personalizzare le informazioni, l'esigenza di mettere insieme rapidamente servizi sempre nuovi sta spingendo le amministrazioni a ripensare il software strutturandolo in componenti elementari.

...un **modello partecipativo** che la fa crescere in autorevolezza.

La fase che si attraversa oggi rimette in discussione l'idea di amministrazione come "fabbrica di servizi".

Per favorire la partecipazione attraverso il web si possono combinare strumenti e servizi come

- personalizzazione
- comportamenti emergenti
- business collaboration
- social networking

INAIL nella nuova PA

Nei dibattiti sulle politiche pubbliche si discute sugli strumenti innovativi e le modalità con le quali la PA possa trasformarsi in quel soggetto regolatore del funzionamento di una comunità che pone l'impresa e il cittadino al centro dei servizi.

L'INAIL certamente produce servizi, ma ha anche una funzione di *governance*, quindi di valorizzazione delle attività del cittadino e quelle che ruotano attorno ad esso.



Riferimenti normativi per l'innovazione nella PA

- ❑ **Legge Delega n° 69 del 18 giugno 2009** - Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività
- ❑ **“Legge Brunetta sulla trasparenza”** – D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- ❑ **“Nuovo CAD”** - Decreto legislativo n. 235 del 2010
- ❑ **“Comunicare l'Innovazione”** - Linee guida – Manuale applicativo CNIPA 21/12/2009
- ❑ **“Regole tecniche SPCoop”** – CNIPA - Aprile 2008
- ❑ **“Direttiva Brunetta”** - “Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- ❑ **“Linee guida DigitPA”** – Linee guida di progettazione e sviluppo per i siti delle pubbliche amministrazioni

Riferimenti normativi per la PA: focus sui siti web

Novembre 2009: la Direttiva n.8 del Ministero per la pubblica amministrazione impone di elevare la qualità dei siti web sotto diversi aspetti:

- aggiornamento dei contenuti
- usabilità dei servizi
- accessibilità del codice
- riconoscibilità e riconducibilità del sito all'amministrazione responsabile.

Luglio 2010: il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione pubblica le "Linee guida per i siti web delle Pubbliche Amministrazioni". Previste dalla Direttiva n. 8 del 2009 hanno l'obiettivo di:

- suggerire alle PA criteri e strumenti per razionalizzare i contenuti online
- ridurre i siti web pubblici obsoleti
- migliorare quelli attivi.

Linee guida: le novità 2011

La versione 2011 recepisce le principali novità tecnico-operative e normative intervenute nell'ultimo anno, tra cui:

- le modifiche introdotte dal nuovo CAD;
- le Linee guida della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche-CiVIT (Delibera n. 105/2010);
- le Linee guida del Garante della Privacy sul trattamento di dati personali effettuato da soggetti pubblici per la pubblicazione e diffusione sul web (Deliberazione del 2 marzo 2011);
- la Legge n. 106/2011, il c.d. "Decreto sviluppo".

Inoltre

- indica l'adozione di un buon CMS come strumento per incrementare i livelli di qualità richiesti dalla Direttiva n. 8 del 2009 e dalle Linee guida stesse;
- rafforza i concetti di partecipazione, collaborazione e web 2.0 per la PA.

Infine

- rinvia al "Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SDL gov.it" che introduce regole più precise per la registrazione al ".gov.it".

Il nuovo CAD: far viaggiare le informazioni e non le persone

Sancisce il passaggio da un'amministrazione basata su carta a una “**amministrazione digitale**”.

Tra le tante novità:

Gli Enti devono curare i contenuti dei propri siti Web, che diventano sempre più il vero front-office, lo strumento, il veicolo e la risorsa per la comunicazione istituzionale.



Il 2.0 bussa alle porte della PA

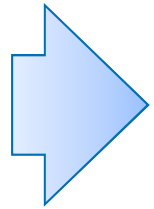
Per la prima volta, c'è un **riferimento al web 2.0 all'interno di un atto del Governo**. Le Linee guida stabiliscono:

- ❑ priorità del web
- ❑ amministrazione 2.0 come indicatore di qualità
- ❑ confronto e interazione con gli utenti come supporto prezioso per i decision maker.

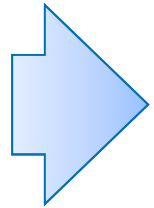
E inoltre:

- ❑ apertura del sito verso le nuove forme di presenza attiva dei cittadini
- ❑ consultazione e partecipazione
- ❑ strumenti 2.0 come mappe, video, podcasting, microblogging
- ❑ pagine personalizzabili per il cittadino
- ❑ presenza delle amministrazioni nei social network.

L'innovazione nei componenti



Riorganizzare **il frontend** secondo oggetti componibili e meccanismi di community partecipata: ambiente strutturato per target e task (scenario orientato all'azione e alla partecipazione), tassonomia + folksonomia, comportamenti emergenti, taggatura utenti, personalizzazione, utente editore



Reingegnerizzare i **servizi di backend** secondo una logica SOA, costruire una libreria di servizi riusabili dai diversi client (browser web del portale, apparati mobili, schermi distribuiti, client di cooperazione applicativa, etc..).



I progetti in corso – Front end

- ❑ **Portalizzazione dei servizi online**: reingegnerizzazione dei servizi secondo una logica SOA, libreria di servizi riusabili dai diversi client, frontend per widget
- ❑ **Unificazione dei Portali** e assorbimento dei portali regionali: accesso unico ai servizi, semplificazione architetturale, tecnologica, funzionale e organizzativa, personalizzazione, knowledge management
- ❑ **Strumenti di Social net**: strumenti di partecipazione e collaborazione sviluppati come oggetti standard per tutti i progetti del portale
- ❑ **Motore di ricerca semantico e partecipativo**: social search engine, pagerank dal basso, rimodulazione ranking in base ai risultati scelti da utenti socialmente vicini
- ❑ **Canale prevenzione**: sito pull, multi accesso, tassonomia + folksonomia, taggatura utenti, rete della prevenzione come community
- ❑ **Progetto identità federata**: possibilità di gestire identità appartenenti ad altri domini
- ❑ **Servizi per piattaforme mobili**, Captive Portal, Mobile Portal : nuovi servizi per target in mobilità, navigazione basata su tecnica di intercettazione Captive portal
- ❑ **Gestione delle comunicazioni**: PEC massiva, invio tramite Poste
- ❑ **Unify Communication**: convergenza dei canali, telefono, mobile, conferenza, IM. Mail, calendar, net presence

La Pubblica Amministrazione si rinnova

Se quindi usciamo dalla logica di "che cosa produrre" e si entra in una logica di "che cosa si è in grado di mettere a disposizione come opportunità per il cittadino", si effettua un salto di qualità e si ragiona in termini di sussidiarietà orizzontale.

Il nuovo
primo piano
disponibile
[Data.](#)



52, pone in
nel rendere
l'[Open](#)

Questo significa riconoscere ai cittadini la capacità di essere *parte attiva* e svolgere funzioni di interesse generale fondamentali per la vita sociale.

Open Government: definizione ed origine

‘Governo aperto’ (**Open government**) è la dottrina secondo la quale gli aspetti dell’ attività del governo e dell’amministrazione statale dovrebbero essere aperti a tutti i livelli ad un reale controllo dei cittadini.

Una diretta conseguenza della dottrina ‘Open Government’ è il movimento ‘**Open Data**’ nella pubblica amministrazione, il cui significato si evidenzia dal seguente passaggio presente nella Direttiva Obama (2009):

«...fin dove possibile e sottostando alle sole restrizioni valide, le agenzie devono pubblicare le informazioni on-line utilizzando un formato aperto (open) che possa cioè essere recuperato, soggetto ad azioni di download, indicizzato e ricercato attraverso le applicazioni di ricerca web più comunemente utilizzate. Per formato open si intende un formato indipendente rispetto alla piattaforma, leggibile dall’elaboratore e reso disponibile al pubblico senza che sia impedito il riuso dell’informazione veicolata.»



Manifesto per l'Open Government



MANIFESTO PER L'OPEN GOVERNMENT

1 - Governare con le persone
La partecipazione attiva è un diritto e un dovere civico di ogni cittadino. L'Open Government si propone di creare le condizioni organizzative, culturali e politiche affinché ogni cittadino abbia il diritto di contribuire o creare progetti per il cambiamento, di trasformazione democratica e modernizzazione della società italiana.

2 - Governare con la rete
La Pubblica Amministrazione deve far riferimento a un modello organizzativo che abbandoni la logica verticale a favore di una orizzontale, in grado di coinvolgere i diversi attori pubblici, privati e del non profit, nella progettazione e gestione dei servizi. Tale obiettivo può essere perseguito attraverso il riconoscimento e la promozione delle reti e connessioni sociali e il governo di processi decisionali inclusivi e di progettazione partecipata.

3 - Creare un nuovo modello di trasparenza
L'Amministrazione deve garantire sempre la più completa trasparenza dell'attività di governo e la pubblicità di tutto ciò che è relativo al settore pubblico. I cittadini devono poter avere tutte le informazioni sull'operato dell'Amministrazione, per essere in grado di esercitare un controllo diffuso sulle attività di governo e per partecipare in modo effettivo alla gestione della cosa pubblica.

4 - Trattare l'informazione come infrastruttura
I dati, i libri e i fogli, gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni devono essere accessibili a tutti sul Web in formato aperto, gratuitamente ove possibile, e - in ogni caso - con licenze idonee a consentire la più ampia e libera utilizzazione. La disponibilità di dati aperti è, di fatto, l'infrastruttura digitale sulla quale sviluppare l'economia immateriale. Le Pubbliche Amministrazioni, liberando i dati che gestiscono per conto di cittadini e imprese, possono favorire lo sviluppo di soluzioni da parte di soggetti terzi e contribuire in modo strategico, allo sviluppo economico dei territori delle stesse amministrazioni.

5 - Liberare i dati pubblici per lo sviluppo economico del terzo millennio
Le Pubbliche Amministrazioni devono considerare un priorità la raccolta, gestione e distribuzione di dati preziosi e disageggiati (non sensibili), favorendo così anche l'iniziativa privata per lo sviluppo di applicazioni ed interfacce per la loro ri-elaborazione, consultazione, fruizione e pubblicazione. Un orientamento della Pubblica Amministrazione verso l'Open Data offre nuove opportunità a chi investe nelle reti, incentivando la crescita dei distretti dell'economia immateriale che rappresenterebbero un nuovo modello di produzione da affiancare a quello tradizionale.

6 - Informare, coinvolgere, interrogare per valorizzare l'intelligenza collettiva.
La rete moltiplica il potenziale della intelligenza collettiva, aumenta l'efficacia dell'azione amministrativa e rafforza i diritti individuali di cittadinanza. Le dinamiche organizzative e i procedimenti della Pubblica Amministrazione vanno ripensati per migliorare la qualità dei processi di informazione, facilitare il coinvolgimento di tutti i cittadini, diffondere la cultura dell'Open Government anche attraverso i social media e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

7 - Garantire la partecipazione
La Pubblica Amministrazione garantisce la partecipazione di tutti alla gestione della cosa pubblica promuovendo l'uso delle tecnologie dell'informazione, eliminando ogni discriminazione culturale, sociale, economica, infrastrutturale o geografica ed assicurando l'accesso ad idonei percorsi formativi di alfabetizzazione informatica.

8 - Promuovere l'accesso alle Reti
Le tecnologie, ed in particolare internet e gli strumenti di accesso alle Reti, sono elementi abilitanti ai processi di partecipazione. Per questo motivo è dovere dello Stato garantire la neutralità delle Reti e consentire a tutti i cittadini di accedervi e promuoverne la cultura d'uso, con l'obiettivo di sviluppare una società dell'informazione pienamente inclusiva.

9 - Costruire la fiducia e aumentare la credibilità della P.A.
Le conoscenze e la partecipazione ai processi decisionali sono strumenti di costruzione della fiducia in un rapporto tra pari che coinvolge Amministrazione e Cittadini rendendo inutili gli attuali livelli di mediazione. L'opportunità agli stessi esistenti (digitali e non), la pratica delle stesse dinamiche sociali e servizi efficaci costruiti intorno al cittadino e alle sue esigenze (con la possibilità per il cittadino stesso di valutare la qualità), aiutano ad osservare la fiducia, la credibilità dell'Amministrazione e la condivisione degli obiettivi.

10 - Promuovere l'innovazione permanente nella P.A.
La costruzione ed erogazione di servizi deve essere sempre realizzata in modalità condivisa e sviluppata, ponendo l'utente al centro del sistema: perseguendo il miglioramento continuo delle qualità basandosi sui feedback dell'utente e mantenendo aperta la possibilità di far evolvere i sistemi e le condizioni di utilizzo. Una innovazione permanente per garantire una revisione costante, nelle forme di utilizzo, negli adeguamenti tecnici, funzionali ed organizzativi sempre in linea con l'evoluzione dei principi delle Reti.

Punto 5 – Liberare i dati pubblici per lo sviluppo economico del terzo millennio

Le PA devono concentrarsi sulla produzione, classificazione e pubblicazione di dati e informazioni grezzi e disaggregati, lasciando, salvo eccezioni espressamente previste dalla legge, all'iniziativa privata lo sviluppo di applicazioni ed interfacce per la loro ri-elaborazione, consultazione e fruizione.

Un orientamento PA verso l'Open Data offre nuove opportunità a chi investe nella Rete, incentivando la crescita di nuovi distretti dell'economia immateriale che rappresenterebbero un nuovo modello di produzione da affiancare a quello tradizionale oggi in crisi e, troppo spesso, sostenuto dagli aiuti di stato.

Da Open Government a Open Data

The screenshot shows the Data.gov website. At the top, there is a search bar and a navigation menu with items: HOME, DATA, TOOLS, COMMUNITY, METRICS, DIALOGUE, GALLERY, and WHAT'S NEW. Below the navigation, the main heading is "Data.gov Catalogs" with the subtitle "formati 'aperti'". A red arrow points from this subtitle to a box on the right labeled "RAW DATA CATALOG" which lists file formats: CSV, XML, KML, and SHP. Below this, there are three tabs: "RAW" DATA CATALOG (orange), TOOL CATALOG (blue), and GEODATA CATALOG (green). Red arrows point from these tabs to the following text: "dati 'grezzi' pronti per all'uso per applicazioni ed elaborazioni" (pointing to the RAW tab), "strumenti" per la fruizione dei dati (pointing to the TOOL CATALOG tab), and "i dati geografici hanno una loro 'dignità' e importanza peculiare" (pointing to the GEODATA CATALOG tab). The main content area shows search filters for keywords, file type (XML, CSV/Text, KML/KMZ, Shapefile, RDF, Other), categories, and agencies. A search result for "Climate Reference Network Hourly02 Product" is visible, showing a rating of 3 stars, agency "DOC/NOAA", and file format "CSV" (143.3 MB).

formati "aperti"

dati "grezzi" pronti per all'uso per applicazioni ed elaborazioni

"strumenti" per la fruizione dei dati

i dati geografici hanno una loro "dignità" e importanza peculiare

Perché l'Open Data nella PA ?

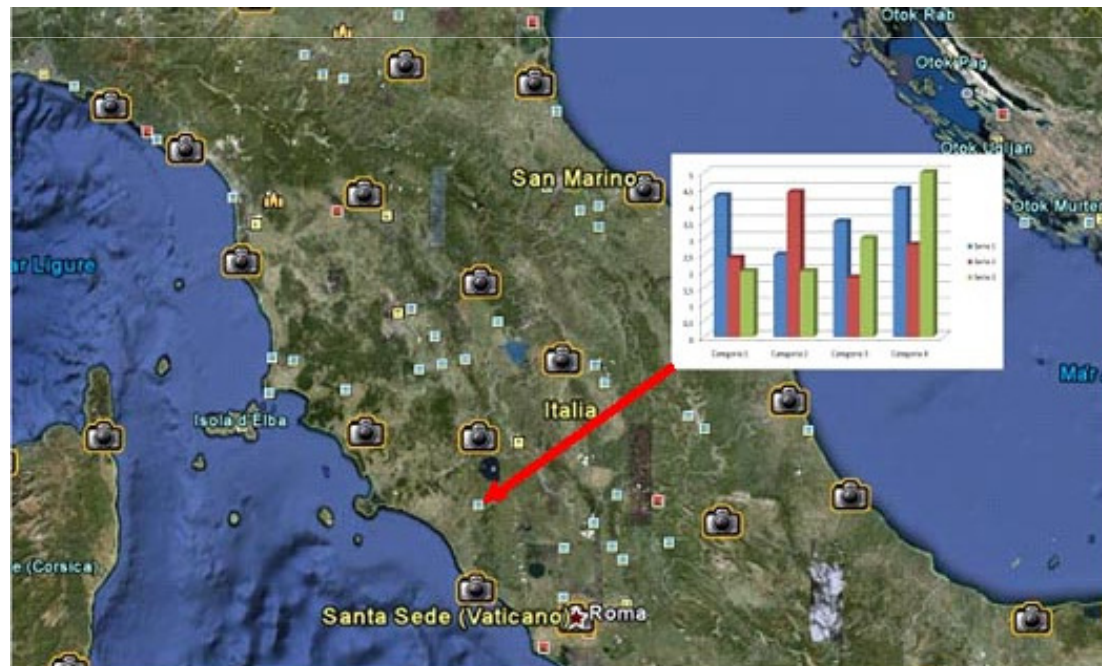
- ❑ La P.A. migliora nella sua attività (trasparenza, efficienza ed economicità).
- ❑ Gli open data producono tangibili, rilevanti e sostanziali benefici in campo culturale, sociale ed economico.
- ❑ I dati detenuti dalla P.A. devono essere realmente aperti e correttamente fruibili da tutti perché noi tutti li abbiamo già pagati.

DI COSA STIAMO PARLANDO? *I dati sono noiose scatole marroni, ed è così che ce li immaginiamo, no? Perché i dati di per sé non sono di immediata applicazione. Ma in realtà, i dati determinano tantissime cose nelle nostre vite e ciò accade perché c'è qualcuno che prende quei dati e ne fa qualcosa.* (Tim Berners-Lee, padre del WWW)



Come potrebbe essere ?

Un cittadino potrebbe sviluppare un software per qualsiasi dispositivo (pc, iPhone, etc.) che, tramite *mashup*, riuni i dati di **Inail** e **Google** e presenti una mappa degli incidenti sul lavoro per settore economico, per provincia, per anno.



Il sito: <http://dati.gov.it>



riferimenti utili

VADEMECUM : <http://www.dati.gov.it/sites/default/files/VademecumOpenData.pdf>

[Le Linee Guida per l'Open Data](#) curato dalla Associazione per l'Open Government

[Il manuale degli Open Data](#) curato dall'Open Knowledge Foundation Italia

Ernesto Belisario <http://www.windbusinessfactor.it/palestra/internet-e-business/open-data-pubblica-amministrazione-applicazioni-web/1601>

Digital Experience Festival <http://www.digitalfestival.net/it/conferenze/open-data-siamo-davvero-pronti>

Lorenzo Benussi (Piemonte) http://www.youtube.com/watch?v=-IAEj4Ni_0Q

Vademecum su Open Data

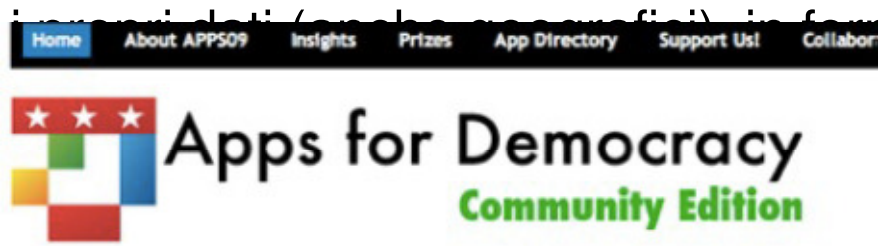
- Prodotto nell'ambito del più ampio progetto delle Linee guida per i siti web della PA, il Vademecum è destinato ad amministratori, dirigenti e dipendenti pubblici, nonché a fornitori e consulenti delle pubbliche amministrazioni che vogliono approfondire il tema dei dati aperti e avviare un processo di apertura dei dati del settore pubblico. Il documento è a sua volta strutturato in due parti principali:
- **Parte I - PA e dati aperti**, introduce il concetto di Open Government, la prassi dell'Open Data e presenta un approfondito quadro normativo sui due temi. Questa prima parte si articola nei seguenti quattro capitoli: 1. Open Government; 2. Open Data; 3. Quadro Normativo; 4. Come avviare il processo di apertura dei dati
- **Parte II – Come procedere per aprire i dati della PA**, contiene la descrizione degli aspetti tecnici, organizzativi e giuridici da affrontare prima di rendere disponibili i dati dell'Amministrazione. La seconda parte si articola nei seguenti cinque capitoli: 5. Organizzarsi per l'apertura dei dati; 6. Identificazione dei dati; 7. Analisi dei dataset; 8. Pubblicazione del Dataset; 9. Diffusione del Dataset

Come iniziare ?

- ❑ Coinvolgere le strutture di business nella strategia e nell'individuazione dei dati e dei relativi processi di gestione
- ❑ Definire quali dati possono essere pubblicati in via sperimentale
- ❑ Definire il tipo di formato aperto per i dati (CSV, XML, etc.)
- ❑ Coinvolgere l'Avvocatura dell'Istituto per definire gli aspetti legali e il tipo di licenza da utilizzare sui dati (IODL, Creative Commons, etc.)
- ❑ Preparare la trasformazione dei dati nel formato prescelto e pubblicarli sul nuovo portale INAIL.GOV
- ❑ Incentivare i cittadini e le aziende all'utilizzo e alla rielaborazione delle informazioni anche attraverso concorsi pubblici
- ❑ Aggiornare costantemente i dati aperti

Come iniziare ?

- Rilasciare i propri dati (open data) in formato aperto (csv, xml, kml, geojson, ecc.) in una combinazione in modo creativo e innovativo per un operatore/azienda.



- Classificare i propri dati ★ ★ ★ ★ ★ (*)



- Pubblicare i propri dati

- Sviluppo di applicazioni per

Ma non dimentichiamo che il successo non è dato dal numero di App sviluppate dalla PA ma da tutte quelle che gli altri, cittadini o aziende riusciranno a sviluppare!

* Proposta di Tim Berners Lee presidente del W3C e ideatore del WEB

Quali vantaggi ?

Per le Imprese:

“...il dato libero è fonte immediata di quell’economia dell’immateriale **(tutti: imprenditori, professionisti, ricercatori possono fare del concreto business con i dati)** e dal punto di vista macroeconomico la liberalizzazione dei dati produce immediatamente effetti benefici e rilevanti per il sistema paese che meriterebbero essere misurati in termini di PIL”.

+ Dati liberati dalla PA =

+ Valore aggiunto dei servizi realizzati per gli utenti =

+ Vantaggi per le imprese che investiranno nell’Open Data

Quali vantaggi per la Pubblica Amministrazione?

- ❑ Maggiore fiducia da parte del cittadino
- ❑ L'amministrazione opererebbe secondo criteri di economicità evitando tutti quegli sprechi dovuti alla mancanza di comunicazione fra le varie amministrazioni che detengono i dati protetti
- ❑ Recenti studi hanno dimostrato che gli introiti generati rilasciando gratuitamente i dati meteorologici USA sono da 3 a 10 volte superiori a quelli ottenuti vendendo i dati a prezzi di mercato

- Libertà di usare i dati
- Libertà di condividerli e ri-distribuirli
- Le potenzialità del mashup
- Possibilità di contribuire all'aggiornamento dei dati

Results
47 web, iphone, & facebook apps
\$2,300,000+ EST Value
\$50,000 in cost
+5000% ROI

Diffondere i dati? Con quale licenza?

Le amministrazioni che desiderano aprire secondo tali principi i propri dati, applicando la IODL(*) consentono agli utenti di condividere, modificare, usare e riusare liberamente i dati e le informazioni con essi rilasciati, garantendo al contempo la stessa libertà per altri.

Dopo la pubblicazione della prima versione beta della licenza IODL, il FormezPA ha aperto un gruppo di discussione con i principali esperti italiani di copyright e [Open Government](#), al fine di stabilizzare la licenza e di migliorare la sua compatibilità con le principali licenze aperte attualmente in uso. Il Gruppo di Lavoro così composto ha introdotto numerose modifiche, eliminando il divieto di riutilizzo dei dati per fini commerciali; in questo modo la IODL diviene effettivamente compatibile con altre licenze aperte come la Creative Commons ([CC-BY-SA](#)) e la Open Database License ([ODbL](#))

* **Italian Open Data License** - Il testo della IODL è disponibile all'indirizzo www.formez.it/i odl. Nata nell'ottobre del 2010 nell'ambito del progetto MiaPA (il primo sistema pubblico italiano che apre le pubbliche Amministrazioni al social check-in), ma progettata per permettere a tutte le pubbliche amministrazioni italiane di diffondere i propri dati, la Italian Open Data Licence è stata sviluppata e promossa da FormezPA con lo scopo di promuovere l'apertura e valorizzazione dei dati pubblici nel contesto dello sviluppo della società dell'informazione.



I dati pubblici sono di tutti

I dati in possesso della Pubblica Amministrazione sono un patrimonio informativo prezioso: prosegue l'attività verso la condivisione dei dati pubblici con l'emissione di nuove linee guida e una nuova versione del portale.

[Leggi tutto](#)

[Home](#) | [Dati](#) | [Blog](#) | [Eventi](#) | [Normativa](#) | [Dicono di noi](#) | [Casi d'uso](#) | [Statistiche](#) | [FAQ](#) | [Contatti](#)



I dati

Cosa stai cercando?

cerca

Inserisci il/i termine/i di ricerca di almeno 3 caratteri.

Ricerca per parola chiave:

agricoltura (18), alberghiero (12), alluvione (11),
 anagrafe (15), **aree (27)**, azienda (8),
 cartografiadibase (9), censimento (8),
commercio (18), dissesti (9), esercizi (15),
 esercizi commerciali (17), geologia (12),
 idrografia (10), imprese (9), natura (10),
 naturale (17), negozi (8), **patrimonio (20)**,
 presenze (12), rivendita (15), scuola (8), scuole (9),
 sistemi (8), tabella (10), trasporti (12),
turismo (19), **viabilità (22)**, **viabilità' (11)**,
 vincoli (10)

31

Blog

- **Prima grande competizione europea sull'open data: 20.000 euro in palio**

E' stata lanciata Open Data Challenge la prima grande competizione europea per invogliare gli appassionati di informatica e non, a...

- **Dati.piemonte.it raccontato a E-Gov, la testata web dell'innovazione PA**

E-Gov è il bimestrale di cultura e tecnologie per l'innovazione dedicato a tutti gli innovatori che fa da riferimento nel...

- **Appuntamenti per l'Open Data**

Appuntamenti interessanti per il mese di Aprile: - Il 12 Aprile a Venezia lo IUAV organizza: Open data - Open...

Hai un'idea?

Suggerisci un modo nuovo per riutilizzare i dati

Invia »

Cos'è il riuso dei dati?



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio
chiama **803 001**
06 823881 da cellulare

Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione pubblica

Home | Chiedi | Consulta | **Contatta** | Informati | Cerca | Conosci
Regione Veneto

Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia (VE)
Email PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
Tel: 041 279 21 11
<http://www.regione.veneto.it>



Unità organizzative (18)

1. URP - Sede di Belluno

<http://w>
Piazza
0437/9

2. URP -

<http://w>
Passag
049/87

3. URP -

<http://w>
Viale D
0425/4

4. URP -

<http://w>
Via Tez
0422/6

5. Venets

<http://w>
presso
Trevisc
info@bv



... un commento

nti

adino non udente.
ne consultare il
ne" disponibile sul
va non ho trovato
e. Spero si
sa per venire
genze. Grazie
rancisci via web il



MiaPA, trova e valuta i servizi della PA Italiana

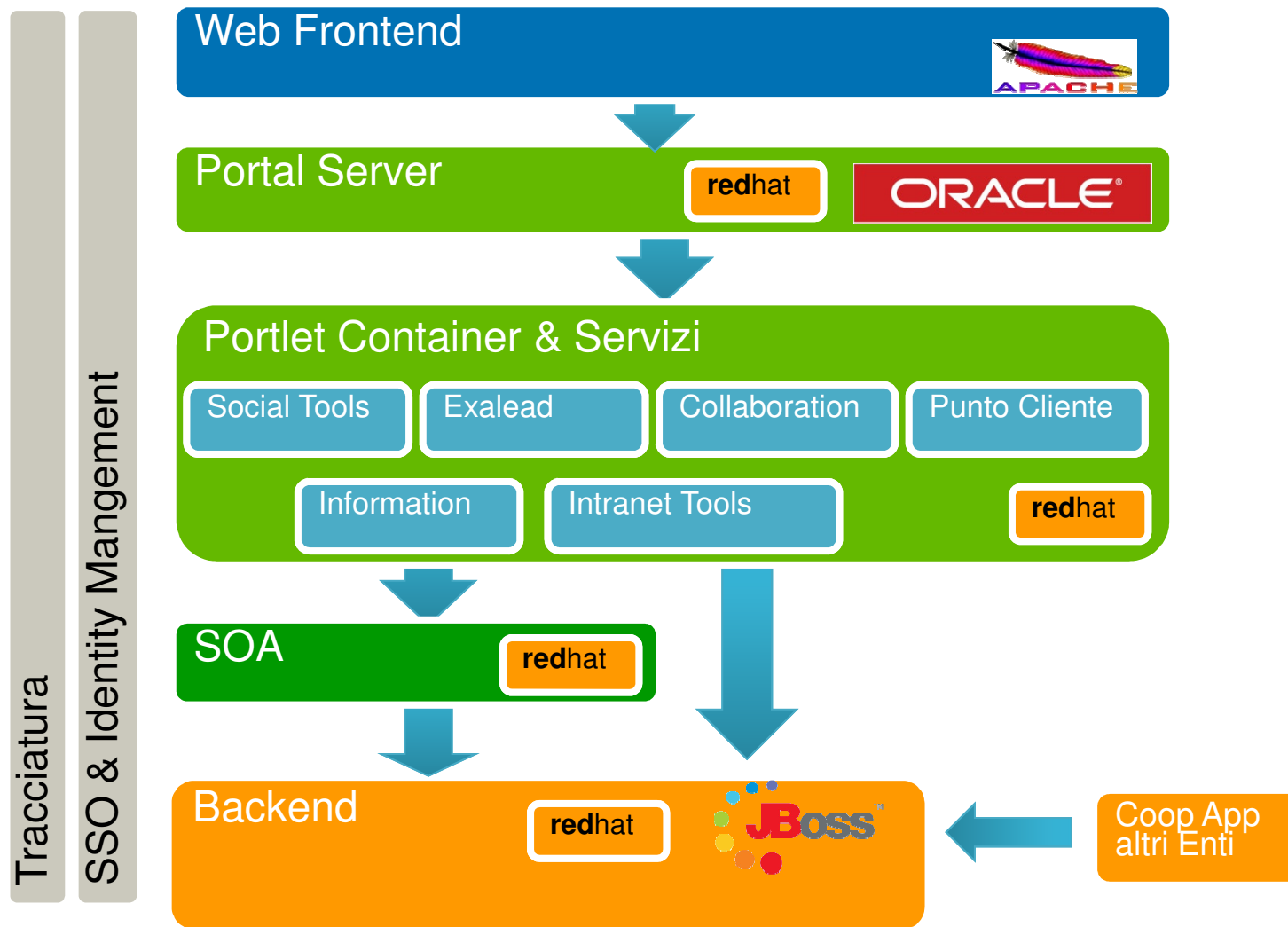
Tecnologia

- ❑ Tecnologia come volano per l'innovazione e la comunicazione

- ❑ Architettura innovativa
 - ❑ integrata nella realtà dell'ICT e dell'azienda
 - ❑ in grado di supportare i cambiamenti
 - ❑ in grado di supportare soluzioni multicanali e *mobili*
 - ❑ flessibile e orientata ai servizi
 - ❑ adozione di piattaforme open source.
 - ❑ source strategy e governance



Architettura di riferimento




Punti di forza della nuova architettura

- ❑ L'adozione di standard aperti permette un'architettura basata su principi di riusabilità e integrabilità
- ❑ I servizi di frontend (Portlet) e i contenuti accedono ai servizi di backend e alle linee di business tramite l'infrastruttura SOA
- ❑ Si istituiscono le tre componenti infrastrutturali fondamentali:
 - ❑ **Portlet Catalog**: il “catalogo” delle portlet dal quale attingere per costruire e personalizzare le pagine dei portali
 - ❑ **Content Repository**: Database dei contenuti che, in ottica futura conterrà non solo contenuti destinati al web ma tutti i documenti che devono subire un determinato ciclo di vita prima di essere o meno esposti
 - ❑ **Service Catalog**: il “Catalogo” dei servizi in piena ottica SOA
- ❑ La piattaforma di Enterprise Portal consentirà di implementare le nuove funzionalità di personalizzazione, mashup e interoperabilità.

Servizi di Backend – Cooperazione Applicativa

- **Servizi** : 21 in Produzione e 32 in collaudo; 15 Fruttori *Esterni*



INAIL - Porta di Dominio (COLLAUDO)

PDD4J - conforme alla busta eGov 1.1 linee guida 2008

Gestione

Elenco completo

- Anagrafica Unica
- Casi dubbi
- Certificati Medici
- Comunicazione Unica
- Comunicazioni Obbligatorie
- Denuncia Infortunio
- Immigrazione
- Lavoro Occasionale Accessorio
- MIUR
- Rapporti Assicurativi
- Servizi DURC (4.0)
- Servizi DURC (4.1)
- Servizi Patronati (Mandato 1P)
- Servizio di TEST
- Vigilanza

Elenco servizi

Anagrafica Unica	
Servizio	PersonaFisicaWS
Erogatore	INAIL Mittenti: IstitutoNazionaleAssicurazioneInfortuniLavoro
Operations	consultazionePersonaFisicaPerUUID estraiUUIDPerIdePersona ricercaPersonaFisica ricercaPersonaFisicaPerCodiceFiscale
Descrizione	<p>Il servizio PersonaFisica permette di consultare il database di AnagraficaUnica relativamente ad una Persona Fisica. In particolare con le operation di ricerca è possibile avere una descrizione di sintesi di una persona a partire dal CF o dal Nome e Cognome. Diversamente, con il metodo di consultazione per UUID, oltre alla descrizione di sintesi vengono fornite altre informazioni relative alla persona, quali il CodSSN, la Nazionalità ...</p> <p>Infine l'operation 'estraiUUIDPerIdePersona' restituisce l'UUID di una persona in AnagraficaUnica a partire dall'UUID GRAI della stessa persona fisica.</p>
Servizio	PersonaGiuridicaWS
Erogatore	INAIL Mittenti: IstitutoNazionaleAssicurazioneInfortuniLavoro
Operations	consultazionePersonaGiuridicaPerUUID estraiPersonaGiuridicaPerUUID estraiUUIDPerCodiceCliente ricercaPersonaGiuridicaPerCodiceFiscale ricercaPersonaGiuridicaPerDenominazione ricercaPersonaGiuridicaPerPartitaIVA
Descrizione	<p>Il servizio PersonaGiuridica permette di consultare il database di AnagraficaUnica relativamente ad un'azienda. In particolare con le operation di ricerca è possibile avere una descrizione di sintesi di un'organizzazione a partire dal CF, dalla denominazione dell'azienda o dalla Partita IVA. Lo stesso risultato si ottiene con il metodo di estraiPersonaGiuridicaPerUUID.</p> <p>Diversamente, con il metodo di consultazione per UUID, oltre alla descrizione di sintesi vengono fornite altre informazioni relative all'azienda, quali la dimensione, il numero di iscrizione alla camera di commercio ...</p> <p>Infine l'operation 'estraiUUIDPerCodiceCliente' restituisce l'UUID di una azienda in AnagraficaUnica a partire dal codice cliente GRA.</p>

Servizi di Back end - SOA

Servizi SOA e Anagrafica Unificata: 35 in Produzione e 54 in collaudo; 25 Fruttori *Interni*

List of WSDL Services

[Home](#) > [List of WSDL Service](#)

Display as a Sort by in order

Filter by which starts with

Displaying items 1 - 25 of 38 : ([Single page](#))

Name v	Provider name	Description
AnagraficaAmministrazione	DCSIT	Descrittore dei servizi di consultazione dei dati delle Amministrazioni
AnagraficaComune	DCSIT	Descrittore dei servizi di consultazione dei dati dei Comuni
CartellaClinica	DCSIT	Il servizio permette di reperire i dati relativi alla nosologia Infortunio. Costituito da una sola operazione: estraiNosologiaInfortunio()
CercaPersone	DCSIT	Web Service per le operazioni di estrazione e ricerca delle informazioni relative ai dipendenti (presenti sul DB di Profilazione)
CercaStruttura	DCSIT	Web Service per le operazioni di estrazione e ricerca delle informazioni relative alle strutture Inail (presenti sul DB di Profilazione)
ConsultazioneEsitiDenunciaInfortunio	DCSIT	Servizio per la comunicazione dell'esito delle lavorazioni delle pratiche di infortunio/malattia professionale al Datore di Lavoro che ne fa richiesta
ConsultazionePatronati	DCSIT	Consultazione Pratica per Patronati, operation: estraiDettaglioTrattazioneVisti, ricercaInterventiTrattazioniPerNumeroCaso, ricercaPratichePrestazioniPerCodiceFiscale, ricercaSintesiPraticaPerNumeroCaso, ricercaSintesiPraticaPerPatronato.
ConsultazionePec	DCSIT	Il servizio permette la consultazione dei dati inerenti le PEC presenti sul DB staging di GRA. Operazioni: estraiPECperCodiceFiscale, estraiPECperPartitaIVA, ricercaPECperCodiceFiscale, ricercaPECperPartitaIVA
ConsultazioneProprietarioPec	DCSIT	Il servizio offre una consultazione anagrafica in base all'indirizzo Pec fornito. Operazioni: estraiProprietarioPec, ricercaProprietarioPec
CrossReferenceMdm	DCSIT	Descrittore dei servizi di consultazione delle tabelle di Master Data Management. Servizio per il recupero info (identificativo persona e codice cliente) attraverso le tabelle di cross reference di MDM
DatiPostumi	DCSIT	Il servizio consente agli utenti abilitati la possibilità di consultare i Dettaglio Postumi legati ad una pratica.
EventiProcedurali	DCSIT	Permette la gestione della comunicazione multicanale. Operazioni: sendMessageToAll, sendMessageToUsers, sendMessageToGroups
InfoProfilazione	DCSIT	Gestione della profilazione. Unica operazione: GetInfoProfilazione, ricava le informazioni sul profilo dell'utente
InsAqq_AU_PersonaFisica	DCSIT	L'operation InserimentoPersonaFisica riceve in input i dati anagrafici, eventuali ruoli e recapiti di una Persona Fisica; in output restituisce la versione consolidata e memorizzata in AU dei dati relativi alla Persona Fisica stessa.
InsAqq_AU_PersonaGiuridica	DCSIT	L'operation InserimentoPersonaGiuridica riceve in input i dati di una Persona Giuridica; in output restituisce la versione consolidata e memorizzata in AU dei dati relativi alla Persona Giuridica stessa
NormalizzazioneIndirizziEmail	DCSIT	Il servizio valida, normalizza e testa un indirizzo email

Per concludere, l'innovazione deve essere un'occasione per ...

- ❑ Rifondare la **relazione digitale** con gli utenti
- ❑ Disegnare un nuovo scenario di **collaborazione**
- ❑ Approntare una nuova metodologia di interazione e **coinvolgimento attivo**
- ❑ Sviluppare un vero **business collaborativo**

La partecipazione non è una moda
Ma una necessità per la PA



Un nuovo Portale nella visione 2.0

- ❑ La visione 2.0 (*user centered design*) si estende dalla *implementazione*, la produzione del portale, al *prodotto*, il portale in produzione (*con l'utente che edita la propria pagina, siamo oltre il modello user centered, entriamo nel citizen driven design/government*)
- ❑ Il coinvolgimento dell'utente *inizia perciò già dalla fase di progettazione e continua per tutto il ciclo di vita* fino alla gestione quotidiana (tendere alla "qualità totale").

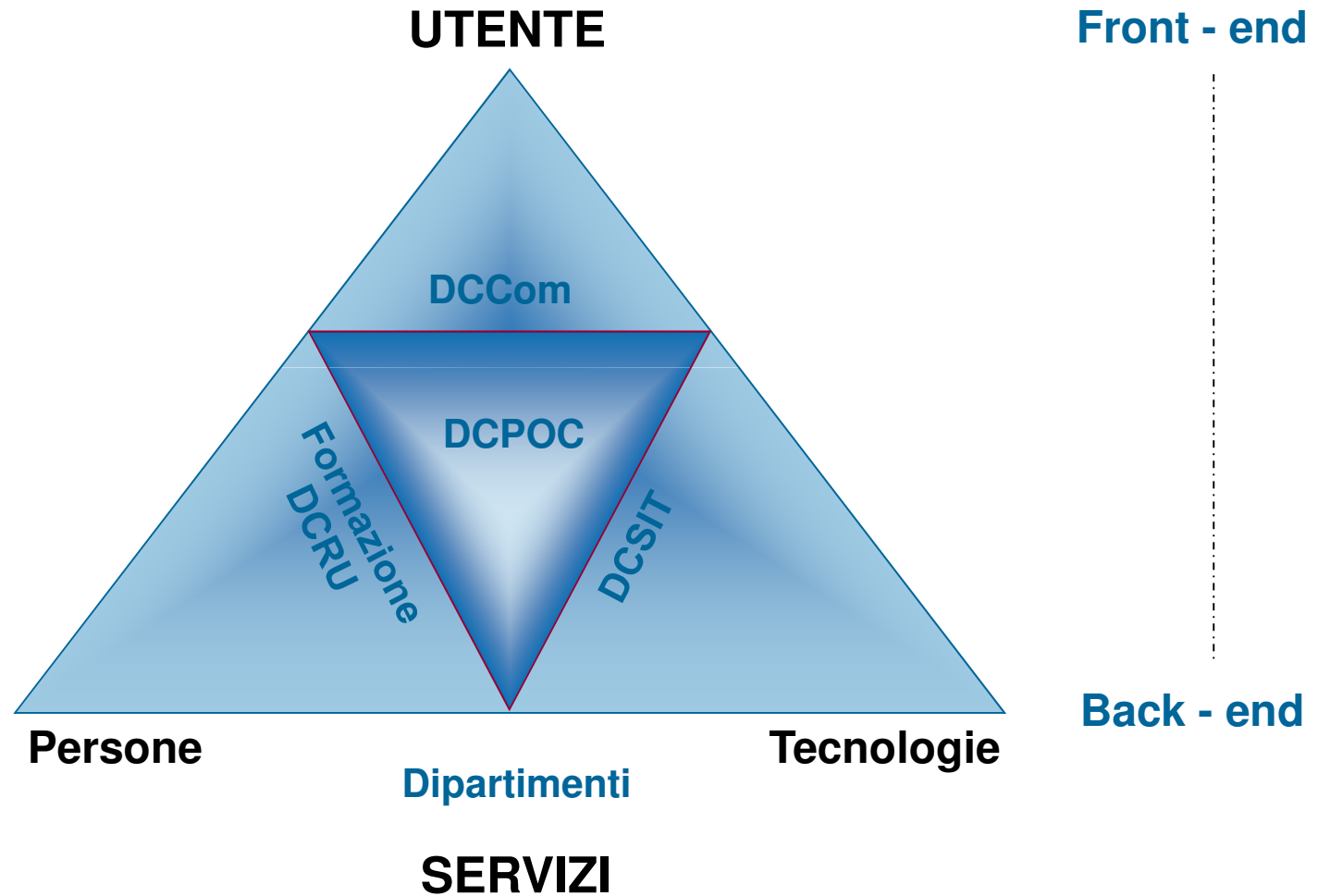


L'Officina Web è lo strumento principe per la realizzazione dello "user centered design"

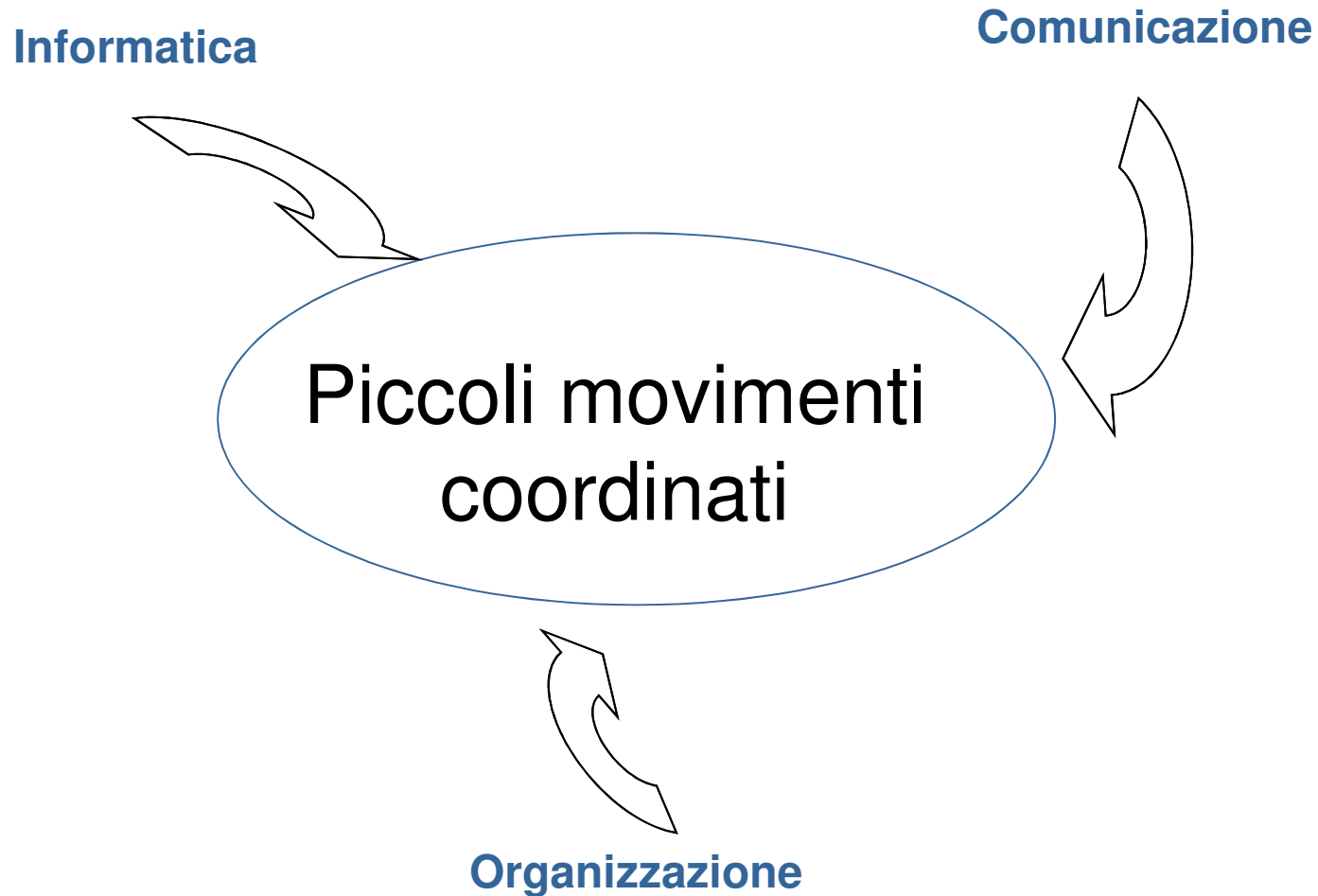


I lavori aprono con il coinvolgimento degli stakeholder e proseguono con i rappresentanti di tutte le categorie di utenti

I protagonisti del cambiamento: le direzioni centrali



Come sostenere questi processi di innovazione



servizi on line e
identità digitale

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Grazie per l'attenzione

